

E' necessario che rassereniate coloro che, all'annuncio dell'imminenza del giorno del Signore

Messaggio del 24.03.1996

"Figli cari, è necessario che rassereniate coloro che, all'annuncio dell'imminenza del giorno del Signore, vivono la loro esistenza attuale, in modo inquieto.

I numerosi avvertimenti che il Padre invia, vogliono sì esortare, chi è nel peccato, al timore... ma preannunciano anche, per i giusti, una nuova, definitiva realtà, nella incandescenza di una luce che, con i suoi raggi Divini, dona vita e salvezza eterne.

Il **vero cristiano** non deve fare paralizzare la sua laboriosità, dalla tensione creata dall'attesa del giorno finale. L'essere apostoli del Signore ed evangelizzatori della Sua Parola, non deve farvi trascurare i vostri doveri, nei riguardi della vostra famiglia, o anche verso il prossimo più direttamente interessato alla vostra attività lavorativa.

Più volte vi ho detto, che tutto ciò che si fa... è preghiera... tutto è «atto d'amore»... tutto è un «dare la vita per gli altri»...perchè questo «tutto», se fatto con amore... con impegno... con diligenza... è necessario, per «preparare la venuta del Signore».

Grande ed efficace testimonianza ha dato proprio Paolo... grande Apostolo ed instancabile lavoratore. Non considerate il lavoro come «una necessità»... perchè il Padre vi ha creati dal nulla; come potete dubitare del Suo interessamento per la vostra sopravvivenza?

Il lavoro non è un castigo, perchè, se lo si svolge con entusiasmo, è uno stimolo che spinge a sfidare i limiti delle proprie possibilità, e a verificare le proprie capacità ad affrontare il presente... sempre non allontanandosi, però, dalla prospettiva di un domani eterno.

Ma il lavoro deve essere considerato un servizio indispensabile, perchè la «macchina» dell'amore di Dio, continui la realizzazione del Suo grande Progetto, grazie anche all'atteggiamento d'amore, di giustizia, di comunione fraterna dei Suoi fedeli discepoli.

Non sia dunque la vostra pigrizia, lesiva alla definizione del Disegno Divino! Ognuno deve dare di sè, quanto può e sa dare...fino all'ultimo giorno dell'esistenza umana! Anche se è scritto che tutto finirà... l'oggi deve essere vissuto interamente e attivamente, perchè anche l'oggi appartiene al Signore...e anche l'«oggi», verrà messo sulla bilancia della giustizia finale.

L'impegno laborioso, maturato nell'oggi, vi permette di conservare la forza e la speranza per il domani!

Non esiste nè luogo, nè tempo, che sia stato mai privato della presenza del Signore. Lui vede e sente tutto. Lui vi invita alla perseveranza... vi stimola a un impegno d'amore, concreto e sereno.

Lui garantisce il vostro futuro, liberi dal potere delle tenebre. Il vostro oggi deve essere lo specchio della vita che meriterete domani. Il ritmo del vostro vivere quotidiano, rivela l'intensità del rapporto che avrete con il Padre nei Cieli. Voi, figli cari, molto vi chiedete sul domani, e molto vi aspettate... ma poco sapete e poco donate di voi stessi, per meritare ciò che volete.

Preparatevi al futuro, con un atteggiamento sereno nell'oggi, impostato sulla fiducia, sulla speranza e sull'immediato impegno personale.«Perchè sentiamo che alcuni vivono disordinatamente, facendo cose inutili. A quei tali ordiniamo ed esortiamo, nel Signore Gesù, che mangino il loro pane, impegnati con serenità in un lavoro» (2 Tessalonicesi 3,11-12)

Questo messaggio, figli cari, vuole essere un messaggio pieno di gioia, per coloro che cadono facilmente nello scoraggiamento. Basta aprirsi con fede, alla presenza di Dio...per sentirsi pieni di vita! **IO sono Gesù, Colui che diffonde la Parola di vita**